

SEI RAGAZZI DEL LICEO DI RAPALLO IN "MISSIONE" NELLA SEDE OLANDESE DELL'AGENZIA EUROPEA

# Studenti del Liceti tra i segreti dello spazio

## Esa: il system manager di "Galileo" è Marco Falcone, ingegnere di Sestri

SVILIA PEDEMONTE

**RAPALLO.** Non è da tutti, entrare nella sede dell'Agenzia Spaziale Europea Esa/Estec di Noordwijk, in Olanda. Per dire: il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano da certe aree dell'Agenzia era stato lasciato fuori. E così, molti altri visitatori altrettanto illustri. Quello che non è stato consentito al presidente della Repubblica è riuscito a loro. A sei studenti della classe V Tecnico Industriale Elettronico del Liceti: Andrea Conedera (18 anni, di Rapallo), Renato Demaj (20 anni, di Rapallo), Michele Garbarino (20 anni, di S. Margherita Ligure), Jacopo Grondona (19 anni, di S. Margherita Ligure), Stefano Podestà (18 anni, di Rapallo) e Lorenzo Righetti (19 anni, di Mezzanego). Che hanno concluso un bel progetto, intitolato "Da Marconi al Galileo" (sugli 80 anni del primo esperimento fatto da Marconi nel Golfo del Tigullio nel luglio 1934; sui 50 anni dell'Esa; sui 30 anni dell'Associazione radioamatori di Rapallo) con una settimana di stage nei laboratori dell'Agenzia Spaziale Europea. Come ci sono riusciti? Grazie a un professore appassionato - Agostino Ghigliucci -, al sostegno della scuola - il Liceti, guidato da Maria Bianca Barberis - e a un "gancio" niente male. Tutto del Tigullio. Perché il system manager del programma satellitare Galileo sviluppato dall'Esa/Estec - ovvero il nuovo sistema di radionavigazione satellitare europeo che andrà a sostituire il gps americano - è l'ingegnere Marco Falcone. Che è originario di Sestri Levante e ha studiato al liceo scientifico Marconi di Chiavari, prima della laurea a Pisa e della carriera internazionale (lavora in Esa/Estec dal 1992). «L'ingegnere Marco Falcone è figlio di un operaio della tubifera, è stato mio compagno di studi ed è la dimostrazione che chi vale va avanti nella vita» rimarca Ghigliucci. Con i 6 studenti e il professore Ghigliucci in visita all'Esa anche Roberto Traverso, dell'Ari (l'associazione radioamatori) di Rapallo. «E' stata un'esperienza molto bella, che ci è servita» racconta, fra gli studenti, Renato Demaj. Fra i 6, solo uno punta a una carriera da ricercatore: è Stefano Podestà che, finite le scuole superiori, conta di iscriversi all'Università a Parma in ingegneria delle telecomunicazioni. Per gli altri, c'è chi guarda alla carriera militare, chi a lavorare nel settore dell'impiantistica civile e industriale, chi ad approfondire la conoscenza delle lingue straniere, chi agli sbocchi lavorativi che verranno. Il 24 aprile scorso, al Liceti, c'era stata la giornata commemorativa degli esperimenti di Guglielmo Marconi nel Golfo del Tigullio, 80 anni fa, con la nascita della radionavigazione. Subito dopo, per i 6 studenti, lo stage in Olanda. Al momento, come spiegato dal professore Ghigliucci, sono in orbita 4 satelliti del sistema Galileo: a breve, ci sarà il lancio di altri 2 satelliti (ogni lancio, costa 80 milioni di euro) per arrivare fino a 30 satelliti in orbita in tutto. Il finanziamento, è dell'Unione Europea (prima la Germania, poi la Francia, terza finanziatrice l'Italia). «Fra gli argomenti che abbiamo trattato, i

principi di posizionamento dei satelliti per la radionavigazione e l'utilizzo del sistema europeo Galileo per il "Search and Rescue" (Ricerca e Recupero) utile nei salvataggi terrestri e marittimi». Il professore Ghigliucci era riuscito, la prima volta, a portare i propri studenti all'Esa/Estec nel 2002: allora, in quel gruppo, c'era Daniele Fratanotto, scomparso nella tragedia di Molo Giano, l'anno scorso. Poi, una seconda visita, nel 2008. Ora, la terza spedizione, con una settimana intera di stage finanziata in parte dalle famiglie, in parte dal progetto scuola/lavoro.

silviapede@virgilio.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Conedera

Renato Demaj

Michele Garbarino

Jacopo Grondona

Stefano Podestà

Lorenzo Righetti



I ragazzi del Liceti nella sede dell'Agenzia spaziale europea di Noordwijk, in Olanda, con il professore Agostino Ghigliucci (terzo da destra) e il system manager del programma Galileo, Marco Falcone (primo da destra)

FOTO: PIRELLI